



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE DEL TURISMO( <i>IdSua:1530600</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	TOURISM SCIENCE
<b>Classe</b>	L-15 - Scienze del turismo
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it/iscrizioni/">http://www.unimercatorum.it/iscrizioni/</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	in teledidattica

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRI Maria Antonella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Facoltà
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	ECONOMIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDREANO	Maria Simona	SECS-S/03	PA	1	Caratterizzante
2.	BONANNI	Raffaele	IUS/07	OD	1	Affine
3.	FARA	Giovannimaria	SPS/09	OD	1	Caratterizzante
4.	FERRI	Maria Antonella	SECS-P/08	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	MEDA	Mauro	SECS-P/10	OD	1	Caratterizzante
6.	MULE'	Giorgio	L-ART/06	OD	1	Caratterizzante
7.	REVIGLIONE	Paolo	IUS/04	PO	1	Affine
8.	SILVA	Francesco	SECS-P/01	OD	1	Caratterizzante
9.	SQUITIERI	Raffaele	IUS/09	OD	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CAVILLI CINZIA cinzia.cavilli@gmail.com 3292220363 MONTINI MATTEO matteo.montini@hotmail.it 3404769746 MARTINI SIMONE loniglio@gmail.com 3802973846
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	MARIA ANTONELLA FERRI LAURA MARTINIELLO ANDREA MAZZITELLI VINCENZO SENATORE PATRIZIA TANZILLI
<b>Tutor</b>	Giuliana SILVESTRI Angelo SGROI Sabrina IADAROLA Maria Antonella FERRI

## Il Corso di Studio in breve

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta.

Dette figure posseggono sia conoscenze di management, che competenze a livello di rete e di sistema. Queste competenze consentono di confrontarsi con gli ormai necessari approcci alla gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore turistico, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo.

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico anche come leva strategica per la tutela del "Made in Italy"

Competenze professionali di carattere pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale, sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate, nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

In relazione a quanto affermato nel precedente punto gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- possedere conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, statistiche, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché negli ambiti culturali propri della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- conoscere approfonditamente le problematiche gestionali delle imprese del settore turistico;
- acquisire competenze anche di tipo informatico, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, sia nel management interno sia nelle relazioni di filiera;
- acquisire competenze nella realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;
- acquisire conoscenze e competenze specifiche in materia di organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere alcuni aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia, etc., che possano completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione

dell'informazione;

essere in grado di utilizzare almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea oltre all'italiano;

essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In relazione all'art. 11, comma 4, D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, il Rettore ha provveduto con lettera prot n. 57 del giorno 22 gennaio 2013 - a chiedere il parere della parti sociali e delle rappresentanze produttive in merito al riordino dell'Offerta Formativa.

A seguito della lettera del Rettore, impostata in modo che in assenza di risposta da parte delle organizzazioni si intendeva un silenzio-assenso positivo in merito alle scelte proposte dall'Ateneo - sono pervenute comunque risposte formali atte a rappresentare la condivisione per le scelte in atto.

Hanno comunque risposto formalmente, condividendo le scelte dell'Ateneo, UNINDUSTRIA DEL LAZIO, CNA, COLDIRETTI, CONFCOMMERCIO.

Unindustria del Lazio in particolare, ha voluto esprimere apprezzamento per il riordino complessivo e, specificatamente per questo corso di Studi, ha giudicato positivamente l'essersi concentrati su un settore strategico come quello del turismo, rilevante sia per il Lazio (Regione nella quale ha la sede legale Universitas Mercatorum) che per l'intero Paese.

Coldiretti invece afferma che si condividono le analisi da Voi effettuate, in particolare le riflessioni sulle opportunità occupazionali legate all'ambito del turismo e alla formazione ad esso correlata.

In considerazione del ruolo che l'agroalimentare riveste per la promozione turistica e più in generale per l'attrattività dei territori. Con particolare riferimento all'esperienza in costante espansione dell'agriturismo e delle altre forme di ospitalità turistica e degli altri nuovi servizi offerti dalle aziende agricole (fattorie didattiche, strutture per il benessere, ecc..) è auspicabile e sicuramente utile la previsione di uno specifico modulo formativo su temi quali:

- modelli di sviluppo dell'impresa agricola;
- marketing agroalimentare (a livello nazionale e internazionale);
- agricoltura e sviluppo territoriale (filiera corta, valorizzazione dei beni storico-culturali e paesaggistici);
- ruolo dell'agricoltura per lo sviluppo sostenibile (attenzione all'ambiente, coesione sociale, valorizzazione e presidio territoriale, tutela della salute, ecc..).

Le altre risposte pervenute hanno tutte riscontrato interesse per la struttura del corso più spendibile ai fini della collocazione lavorativa.

IL FILE ALLEGATO DA' CONTO DELLA ANALISI DELLA DOMANDA E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE DI SECONDO LIVELLO, TRAMITE QUESTIONARIO, SVOLTA CON LE ORGANIZZAZIONI

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOMANDA E CONSULTAZIONI

#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione è effettuata dal CdS

E' stata ricostituita da aprile 2015 la consulta del corso di Studi aperta a soggetti esterni

La consulta si riunisce trimestralmente, incontra soggetti esterni e analizza studi sul mercato del lavoro e dati

Ha accesso preferenziale ai dati Excelsior

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/ava/>

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnico specialista della gestione e valorizzazione dei sistemi turistici

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati saranno in grado di esercitare, tra gli altri, i seguenti ruoli:

- responsabile area aziendale di imprese turistiche;
- responsabile di indagine statistica e rilevazione dati;
- imprenditore di azienda turistica;
- consulente di imprese turistiche.

Il laureato in Scienze del Turismo, grazie anche all'approfondimento di tematiche giuridiche e pubblicistiche, prepara altresì ad operare aziende pubbliche di promozione turistica (enti parco, società in house di sviluppo turistico ecc).

#### **competenze associate alla funzione:**

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico anche come leva strategica per la tutela del "Made in Italy"

#### **sbocchi occupazionali:**

La laurea in Scienze del Turismo prepara ad un ampio spettro di professioni nel settore turistico, con specifica indicazione del turismo culturale che è risorsa importante del territorio in cui il corso si colloca, ma non limitatamente ad esso.

Relativamente al Corso di Laurea in oggetto, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

I laureati del corso potranno così accedere a professioni nell'ambito di strutture recettive, cooperative di servizi, agenzie di viaggio, tour operators, agenzie di eventi, parchi, aziende agrituristiche.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

21/03/2016

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di Laurea in Management del Turismo sono quelle linguistiche (sia italiano sia lingue straniere), logiche, storiche, geografiche, di storia dell'arte, di diritto e di economia che caratterizzano la cultura e la maturità di pensiero dei diplomati di scuola secondaria superiore.

La verifica delle conoscenze richieste avverrà nell'ambito di una prova di selezione che gli studenti dovranno sostenere, la cui modalità di accertamento sarà demandata al Regolamento del Corso di Studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

20/05/2016

Si riporta quanto previsto all'art. 42 del Regolamento Didattico

Requisiti di ammissione ai corsi di studio e attività formative propedeutiche e integrative

1. I regolamenti didattici dei corsi di studio possono richiedere allo studente il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale, definendo le conoscenze richieste per l'accesso e determinandone, ove necessario, le modalità di verifica. Per i corsi di Laurea tale verifica può avvenire anche a conclusione di attività formative propedeutiche di cui al comma seguente. La mancanza di tali pre-requisiti culturali, determinati dai regolamenti, costituisce il debito formativo dello studente.

2. L'Ateneo organizza, all'inizio dei corsi, un test conoscitivo per la verifica dei pre-requisiti e della preparazione iniziale degli immatricolati.

3. Utilizzando i risultati del test di cui al precedente comma, vengono indicati agli studenti specifici obblighi formativi aggiuntivi (da assolvere comunque entro il primo anno del corso di studi). Per l'assolvimento di tali obblighi vengono offerte apposite attività didattiche e di tutorato, indicando le modalità di eventuali prove di verifica degli obblighi, prima dell'inizio dei corsi regolari del primo anno da assolvere, di norma, entro il primo semestre.

4. Allo scopo di favorire l'assolvimento del debito formativo dello studente possono essere organizzate attività formative propedeutiche. Tali attività possono essere svolte, anche in collaborazione con Istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

5. Laddove la verifica dell'assolvimento del debito formativo, nelle forme previste dal regolamento del corso di studio non risulti positiva, il Consiglio di Facoltà può stabilire specifici obblighi formativi da soddisfare comunque entro il primo anno di corso.

6. Per l'ammissione ai corsi di studio II di livello, fermo restando il possesso del titolo di Laurea, i relativi regolamenti didattici devono indicare in modo quantitativamente definito i crediti necessari per l'accesso. L'assolvimento del debito formativo così indicato potrà avvenire da parte dello studente o con l'iscrizione a corsi singoli, comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come soggetti fornitori di credito dal Consiglio di Facoltà, con il superamento dei relativi esami.

7. I regolamenti didattici dei corsi di Laurea Magistrale specificano i casi nei quali la carriera universitaria del Laureato fornisce elementi sufficienti per considerare adeguata la preparazione iniziale, indicando per gli altri casi le modalità di verifica dei requisiti iniziali.

Il profilo professionale e culturale del laureato si incentra sulla formazione di figure professionali, manageriali e imprenditoriali. Dette figure posseggono sia conoscenze di management, che competenze a livello di rete e di sistema. Queste competenze consentono di confrontarsi con gli ormai necessari approcci alla gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore turistico, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo.

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico anche come leva strategica per la tutela del "Made in Italy"

Competenze professionali di carattere pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale, sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate, nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

In relazione a quanto affermato nel precedente punto gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- possedere conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, statistiche, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché negli ambiti culturali propri della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- conoscere approfonditamente le problematiche gestionali delle imprese del settore turistico;
- acquisire competenze anche di tipo informatico, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, sia nel management interno che nelle relazioni di filiera;
- acquisire competenze nella realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;
- acquisire conoscenze e competenze specifiche in materia di organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere alcuni aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia, etc., che possano completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi**

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo denominazione "Management del Turismo" è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta.

Lo studente in uscita dal percorso deve conoscere il settore del turismo e comprenderne le regole di funzionamento anche in riferimento ai temi nuovi connessi all'economia del turismo: green economy, economia circolare, sostenibilità, nuove destinazioni turistiche.

Il laureato, quindi, possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche del mercato in cui l'organizzazione alla quale appartiene opera: tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, in quanto proviene da insegnamenti di stampo aziendalistico, unite a

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>elementi di stampo quali-quantitativo e sociologico. Allo stesso modo, il laureato è dotato di adeguati strumenti per comprendere gli asset che il territorio di riferimento o l'azienda in cui è inserito possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato.</p> <p>a) per il conseguimento dell'obiettivo in sede di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni si prospettano agli studenti casi studio che riflettono le diverse peculiarità delle Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale;</p> <p>b) per la verifica dei risultati valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica e sia in sede d'esame, del grado di assimilazione da parte degli allievi e della capacità di applicazione delle nozioni teoriche ai casi reali.</p> <p>In sintesi:</p> <p>a) le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze di operatori del settore nei suoi vari aspetti (turismo alberghiero, turismo culturale, turismo enogastronomico, turismo invernale e termale ecc) elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio;</p> <p>b) la qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità che verranno definiti dal Consiglio di Corso di Studi, preceduti eventualmente da prove in itinere.</p>
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Al termine del percorso gli studi effettuati e le attività applicative dovranno mettere in grado il laureato di trasporre nel lavoro quanto appreso trasformando in applicazioni gestionali le conoscenze acquisite. Al laureato in Management del Turismo è richiesto essenzialmente di applicare alla realtà operativa dell'azienda le conoscenze maturate in ambito accademico.</p> <p>È dunque in grado di comprendere le grandezze che compaiono nel bilancio di un'azienda del settore, le specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico. E' inoltre capace di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ad esempio le metodologie statistiche. Tali strategie, sono poste in essere anche alla luce della conoscenza che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. A ben vedere, dunque, la fusione tra conoscenze manageriali e culturali rappresenta il vero valore aggiunto del profilo descritto.</p> <p>a) per il conseguimento dell'obiettivo proposizione agli allievi di incontri con i vari attori che lavorano nel settore turistico di stages e tirocini formativi che richiedono capacità di inquadramento delle problematiche, selezione degli strumenti e capacità di applicazione;</p> <p>b) per la verifica del risultato valutazione, sia nel corso dell'attività didattica, sia in sede d'esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità anche grazie alla realizzazione della tesi finale in raccordo con operatori del settore.</p>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

## AREA TECNICO-MANAGERIALE

### Conoscenza e comprensione

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo denominazione "Management del Turismo" è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta.



Il laureato, quindi, possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche del mercato in cui l'organizzazione alla quale appartiene opera: tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, in quanto proviene da insegnamenti di stampo aziendalistico, unite a elementi di stampo quali-quantitativo e sociologico. Allo stesso modo, il laureato è dotato di adeguati strumenti per comprendere gli asset che il territorio di riferimento o l'azienda in cui è inserito possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

in sede di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni si prospettano agli studenti casi studio che riflettono le diverse peculiarità delle Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale;

b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica e sia in sede d'esame, del grado di assimilazione da parte degli allievi e della capacità di applicazione delle nozioni teoriche ai casi reali.

In sintesi:

a) le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze di operatori del settore nei suoi vari aspetti (turismo alberghiero, turismo culturale, turismo enogastronomico, turismo invernale e termale ecc) elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio;

b) la qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità che verranno definiti dal Consiglio di Corso di Studi,

preceduti eventualmente da prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al laureato in Management del Turismo è richiesto essenzialmente di applicare alla realtà operativa dell'azienda le conoscenze maturate in ambito accademico.

È dunque in grado di comprendere le grandezze che compaiono nel bilancio di un'azienda del settore, le specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico. E' inoltre capace di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ed esempio le metodologie statistiche. Tali strategie, sono poste in essere anche alla luce della conoscenza che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. A ben vedere, dunque, la fusione tra conoscenze manageriali e culturali rappresenta il vero valore aggiunto del profilo descritto.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

proposizione agli allievi di incontri con i vari attori che lavorano nel settore turistico di stages e tirocini formativi che richiedono capacità di inquadramento delle problematiche, selezione degli strumenti e capacità di applicazione;

b) per la verifica del risultato

valutazione, sia nel corso dell'attività didattica, sia in sede d'esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità anche grazie alla realizzazione della tesi finale in raccordo con operatori del settore.

PER IL DETTAGLIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI CONTENUTI DIDATTICI (IVI COMPRESI I RISULTATI ATTESI) SI RIMANDA AL ALLEGATO AL QUADRO B1a

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Destination management [url](#)

Diritto privato [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Organizzazione e Risorse Umane [url](#)

Diritto commerciale [url](#)

Statistica economica del turismo [url](#)

Programmazione e controllo delle imprese turistiche [url](#)

Brand management delle destinazioni turistiche [url](#)

Diritto pubblico [url](#)

## **AREA ECONOMICA**

### **Conoscenza e comprensione**

L'Area Economica deve garantire l'acquisizione dei saperi, con un elevato grado di autonomia, connessi all'economia e alla statistica, alla geografia economica così da creare una base economica di riferimento connessa al settore del turismo e della tutela del made in Italy del prodotto cultura

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Scienze del Turismo devono essere in grado, conoscendone in modo non superficiale i contenuti, le procedure e le problematiche caratteristiche, di rapportarsi efficacemente con le istituzioni e le organizzazioni che interagiscono con le imprese, vincolandone i comportamenti strategici in alcuni campi fondamentali come quello delle relazioni industriali e dell'antitrust.

I laureati devono essere in grado di integrare le conoscenze afferenti all'area manageriale con quelle dell'area economica e artistica, anche formulando giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, elaborando idee originali (anche in contesti di ricerca)

PER IL DETTAGLIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI CONTENUTI DIDATTICI (IVI COMPRESI I RISULTATI ATTESI) SI RIMANDA ALL'ALLEGATO AL QUADRO B1a

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia internazionale [url](#)

Geografia economica [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Economia dei territori e del Made in Italy [url](#)

Sociologia dei processi economici [url](#)

## AREA ARTISTICA

### Conoscenza e comprensione

Il corso di Scienze del Turismo deve consentire lo studio e l'apprendimento delle discipline storico-artistiche connesse allo sviluppo economico e manageriale del settore.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Studio devono essere in grado di comunicare le conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti acquisendo gli elementi distintivi della comunicazione, anche in chiave multimediale e plurilinguistica coniugando i saperi dell'arte con quelli del management

PER IL DETTAGLIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI CONTENUTI DIDATTICI (IVI COMPRESI I RISULTATI ATTESI) SI RIMANDA AL ALLEGATO AL QUADRO B1a

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Comunicazione e nuovi media [url](#)

## AREA RELAZIONALE E APPLICATIVA

### Conoscenza e comprensione

Il corso di Scienze del Turismo deve consentire lo studio e l'apprendimento delle discipline connesse all'informatica e alla multimedialità, alla comunicazione connessa allo sviluppo delle risorse umane unitamente allo studio delle lingue

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Studio devono essere in grado di comunicare le conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti acquisendo gli elementi distintivi della comunicazione, anche in chiave multimediale e plurilinguistica.

PER IL DETTAGLIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI CONTENUTI DIDATTICI (IVI COMPRESI I RISULTATI ATTESI) SI RIMANDA AL ALLEGATO AL QUADRO B1a

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua spagnola [url](#)

**Autonomia di giudizio**

La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Tale punto di vista critico si traduce in una spiccata capacità di cogliere e interpretare i segnali provenienti dagli attori del sistema e, di conseguenza, formulare giudizi autonomi, sia riguardanti le strategie da implementare, sia riguardanti i riflessi in ambito etico e sociale da queste derivanti.

- a) per il conseguimento dell'obiettivo strutturazione della didattica in modo da favorire la nascita di un senso critico degli allievi per calarsi nei diversi contesti economico/territoriali del settore turistico, grazie alla proposizione di attività seminariali;
- b) per la verifica dei risultati valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, delle attitudini degli allievi a differenziare i possibili interventi a seconda delle dinamiche esterne e delle caratteristiche del fenomeno oggetto di analisi. Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili in maniera determinante anche le relazioni sui tirocini effettuati.

**Abilità comunicative**

L'ambito turistico è quello che prima di ogni altro è stato coinvolto nel processo di internazionalizzazione e, oggi, globalizzazione. Pertanto, l'odierno laureato deve possedere un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.

Inoltre, le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, in quanto si riferiscono anche alla capacità di veicolare il messaggio turistico in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di turista e al prodotto/servizio che si propone. In questo senso dunque, oltre alle abilità comunicative in senso stretto, intervengono anche delle conoscenze proprie del marketing e della sociologia.

- a) per il conseguimento dell'obiettivo coinvolgimento degli allievi nelle lezioni e nei seminari, tenuti da soggetti esterni pubblici e/o privati nazionali e internazionali, in modo da interfacciarsi e proporsi con adeguata proprietà di linguaggio in rapporto alla complessità delle tematiche affrontate;
- b) per la verifica del risultato valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativa, nonché in linea con le nuove forme di comunicazione on line.

**Capacità di apprendimento**

Le conoscenze acquisite sui diversi aspetti del fenomeno turistico, e l'approccio metodologico proposto dai docenti nei diversi ambiti disciplinari, dovranno essere tali da consentire al laureato di poter costruire su di essi la possibilità di accedere a studi di livello superiore in totale autonomia. Tali capacità verranno acquisite lungo tutto il percorso formativo e verificate soprattutto mediante gli esami dell'ultimo anno e la prova finale. Il prosieguo degli studi può avvenire sia in ambito accademico (Laurea Magistrale) sia attraverso master e/o corsi di specializzazione coerenti con gli interessi elettivi del candidato.

- a) per il conseguimento dell'obiettivo strutturazione della didattica che preveda un continuo confronto col mondo esterno attraverso seminari, tirocini, laboratori, affinché le conoscenze teoriche trovino un riscontro pratico ed una

corretta possibilità di applicazione;  
b) per la verifica del risultato valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della padronanza e della duttilità da parte degli allievi di concretare l'applicazione dell'apprendimento.

#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

03/02/2016

La prova finale consisterà in una breve dissertazione scritta, svolta sotto la guida di un docente del corso e discussa in una seduta pubblica, riguardanti aspetti particolari collegati al fenomeno turistico di una delle discipline studiate, oppure nell'elaborazione, svolta anche con l'ausilio di mezzi multimediali, di un progetto a carattere turistico come la guida di un sito o monumento, di un itinerario di viaggio, di un percorso di conoscenza e valorizzazione di un elemento di potenziale richiamo turistico.

Il colloquio sarà svolto nell'ottica di una più marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate o durante i singoli corsi di insegnamento o durante l'attività di tirocinio.

Con l'obiettivo di garantire un elevato coinvolgimento degli studenti, la Facoltà ha ritenuto più rilevante attribuire maggiori crediti alle singole aree disciplinari, includendo anche materie specialistiche, che non alla preparazione della prova finale. Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

La tesi può anche prevedere, attraverso un percorso di accompagnamento denominato LEARN ACT, la realizzazione di una tesi di laurea che si configura come il piano di impresa dell'impresa che lo studente vuole implementare, con l'obiettivo di stimolare la capacità di autoimprenditorialità degli studenti.

#### QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2016

Si allega Regolamento Tesi di Laurea vigente

Si sottolinea che a seguito della Pubblicazione in GURI del nuovo Statuto e al nuovo assetto didattico dell'Ateneo il presente Regolamento potrà subire delle modifiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi di laurea



## QUADRO B1.a

### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pinano formativo e modello didattico

## QUADRO B1.b

### Descrizione dei metodi di accertamento

20/05/2016

Nel rispetto della normativa di accreditamento degli Atenei Telematici, lo studente segue il processo di apprendimento facendo ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione ed alla interattività virtuale che esse garantiscono grazie ai software ed all'hardware utilizzato.

Il CdS garantisce la rispondenza tra i contenuti dei programmi d'insegnamento e quelli delle prove di verifica dell'apprendimento da parte dello studente.

La verifica di apprendimento è svolta in forma di colloquio con lo studente oppure in forma scritta, seguita eventualmente da un colloquio. La tipologia di verifica ritenuta idonea, e quindi scelta, per ciascun insegnamento è riportata nel programma d'insegnamento presente sia sul sito che nella piattaforma didattica.

La verifica dell'apprendimento è svolta da una commissione esaminatrice individuata secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti e nominata con decreto del Preside.

La Commissione valuta sia le conoscenze acquisite e la loro reale comprensione, sia la capacità di applicare e trasferire le medesime conoscenze in contesti professionali specifici; essa verifica altresì lo sviluppo del grado di autonomia di giudizio. Tutto ciò avviene sia attraverso prove scritte sia attraverso prove orali.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Durante il corso sono realizzate delle verifiche intermedie. Tali prove sono finalizzate a consentire agli studenti di verificare il proprio grado di preparazione e comprensione della materia ed al docente di monitorarne l'apprendimento.

Lo studente per essere ammesso alla prova di esame deve:

Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie;

Essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici.

In particolare il modello scelto dall'Ateneo prevede, in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato Tecnico del Decreto Stanca-Moratti del 2003, la frequenza obbligatoria dei corsi, desumibili dai tracciamenti in piattaforma.

Per agevolare l'utenza dell'Ateneo consistente in persone occupate e dislocate sull'intero territorio nazionale, le sessioni di esame si svolgono in taluni casi anche nei week end.

## QUADRO B1.c

### Articolazione didattica on line

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

La guida allegata dà conto delle caratteristiche della piattaforma e delle modalità di interazione, secondo il modello didattico di Ateneo disponibile nella sezione "Descrizione del Percorso di formazione"

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piattaforma didattica

QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

20/05/2016

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/08	Anno di corso 1	Destination management <a href="#">link</a>			10	70	
2.	IUS/07	Anno di corso 1	Diritto del lavoro <a href="#">link</a>	BONANNI RAFFAELE	OD	8	56	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	Diritto privato <a href="#">link</a>			8	56	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 1	Economia aziendale <a href="#">link</a>			12	84	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia internazionale <a href="#">link</a>	SILVA FRANCESCO	OD	8	56	
6.	M-GGR/02	Anno di corso 1	Geografia economica <a href="#">link</a>			8	56	
7.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale <a href="#">link</a>	REVIGLIONE PAOLO	PO	8	56	
8.	AGR/01	Anno di corso 2	Economia dei territori e del Made in Italy <a href="#">link</a>			8	56	
9.	SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione e Risorse Umane <a href="#">link</a>	MEDA MAURO	OD	8	56	
10.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Programmazione e controllo delle imprese turistiche <a href="#">link</a>			12	84	
11.	SPS/09	Anno di corso 2	Sociologia dei processi economici <a href="#">link</a>	FARA GIANMARIA	OD	8	56	
12.	SECS-S/03	Anno di corso 2	Statistica economica del turismo <a href="#">link</a>	ANDREANO MARIA SIMONA	PA	8	56	
13.	L-ART/02	Anno di corso 2	Storia dell'arte contemporanea <a href="#">link</a>			8	56	
14.	SECS-P/08	Anno di corso 3	Brand management delle destinazioni turistiche <a href="#">link</a>	FERRI MARIA ANTONELLA	PA	10	70	
15.	L-ART/06	Anno di corso 3	Comunicazione e nuovi media <a href="#">link</a>	MULè GIORGIO	OD	8	56	



16.	IUS/09	Anno di corso 3	Diritto pubblico <a href="#">link</a>	SQUITIERI RAFFAELE	OD	8	56
17.	L-LIN/07	Anno di corso 3	Lingua spagnola <a href="#">link</a>			6	42

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione complessiva delle strutture

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento complessivo relativo alla erogazione didattica

QUADRO B4

Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento complessivo relativo alla sede

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piattaforma didattica

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida Collaborate

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. 20/05/2016  
L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosci te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

E' in fase di progettazione un corso on line di avvicinamento al fenomeno delle start up da somministrare alle scuole nel prossimo anno scolastico.

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. 20/05/2016

Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS.

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici), rispondere ai suoi quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Inoltre deve svolgere quelle attività di orientamento e di affiancamento tese a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale. Infine l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.). I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione in corso di stipula con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. 20/05/2016

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*



*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano, Giulio Piccirilli e Raffaella Rametta, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;
- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott.ssa Pina Pedicini), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;
- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla "Key action 1" (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti potranno concorrere all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

Allo stato sono state stipulate convenzioni con:

Universidad a distancia de Madrid

Convenzione Universidade Aberta Lisboa

*Nessun Ateneo*

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Si veda il progetto di dettaglio allegato

20/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Non pertinente per la scadenza del 22 aprile.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Si vedano relazione del Nucleo

20/05/2016

Link inserito: <http://www.unimercaorum.it/ateneo/documenti-ufficiali/>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il corso è stato attivato nell' anno accademico 2013-2014

I primi laureati ci saranno pertanto a ottobre 2016

20/05/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

20/05/2016

QUADRO C2

Efficacia Esterna

20/05/2016

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

20/05/2016



20/05/2016

Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

**Rettore:** ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

**Comitati Paritetici:** sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

**Presidio della Qualità:** Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

**Nucleo di Valutazione:** effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

**Direttore:** è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

**Preside Facoltà:** attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

**Consiglio di Facoltà:** propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

**Coordinatori dei Corsi di Laurea:** Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

**Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità**

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento



trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Senatore Vincenzo - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2016

#### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (CdS) L-15 Scienze del Turismo contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Modello di Ateneo per l'implementazione della Qualità dei Corsi di Studio, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

#### A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame è attualmente composto dalla Prof.ssa Maria Simona Andreano (Coordinatore L-15), Dr.ssa Patrizia Tanzilli (Direttore d'Ateneo), Prof. Marco Marazza (Preside di Facoltà)

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà è composta dalla Prof.ssa Maria Simona Andreano (Associato); Prof. Marco Marazza (Ordinario); Dr.ssa Patrizia Tanzilli (Tecnico Amministrativo con funzione di Direttore d'Ateneo) e gli studenti Cinzia Cavilli, Matteo Montini, Simone Martini, Roberta Mazzotta.

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

#### B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

##### 1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

##### 2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

##### 3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto

di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento

di monitoraggio delle carriere degli studenti

di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS..

Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/05/2016

Si veda il Piano della Qualità inserito nei documenti utili di Ateneo

QUADRO D4

Riesame annuale

20/05/2016

QUADRO D5

Progettazione del CdS

20/05/2016

Il corso di studio è stato adeguato sia per raccogliere le istanze e i suggerimenti esterni, sia in conseguenza del nuovo modello didattico adottato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MOTIVAZIONE CAMBIAMENTI DIDATTICI

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE DEL TURISMO
<b>Nome del corso in inglese</b>	TOURISM SCIENCE
<b>Classe</b>	L-15 - Scienze del turismo
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it/iscrizioni/">http://www.unimercatorum.it/iscrizioni/</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	in teledidattica

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRI Maria Antonella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Facolta'
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	ECONOMIA

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANDREANO	Maria Simona	SECS-S/03	PA	1	Caratterizzante	1. Statistica economica del turismo
2.	BONANNI	Raffaele	IUS/07	OD	1	Affine	1. Diritto del lavoro
3.	FARA	Giovannimaria	SPS/09	OD	1	Caratterizzante	1. Sociologia dei processi economici
4.	FERRI	Maria Antonella	SECS-P/08	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Brand management delle destinazioni turistiche
5.	MEDA	Mauro	SECS-P/10	OD	1	Caratterizzante	1. Organizzazione e Risorse Umane
6.	MULE'	Giorgio	L-ART/06	OD	1	Caratterizzante	1. Comunicazione e nuovi media
7.	REVIGLIONO	Paolo	IUS/04	PO	1	Affine	1. Diritto commerciale
8.	SILVA	Francesco	SECS-P/01	OD	1	Caratterizzante	1. Economia internazionale
9.	SQUITIERI	Raffaele	IUS/09	OD	1	Base	1. Diritto pubblico

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVILLI	CINZIA	cinzia.cavilli@gmail.com	3292220363
MONTINI	MATTEO	matteo.montini@hotmail.it	3404769746
MARTINI	SIMONE	loniglio@gmail.com	3802973846

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FERRI	MARIA ANTONELLA
MARTINIELLO	LAURA
MAZZITELLI	ANDREA
SENATORE	VINCENZO
TANZILLI	PATRIZIA

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SILVESTRI	Giuliana	
SGROI	Angelo	
IADAROLA	Sabrina	
FERRI [Tutor disciplinari]	Maria Antonella	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

**Sede del corso: Piazza Mattei, 11 - 00186 - ROMA - ROMA**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	teledidattica
Data di inizio dell'attività didattica	20/10/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	200

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula





## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	015
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/02/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/02/2013

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si prevede l'attivazione di una Laurea Triennale L15 Scienze del Turismo l'attivazione di un corso di Laurea nella Classe L 15 in esito al quale i laureati di I^ livello potranno iscriversi alla Magistrale LM 77.

Si tratta di un settore affine a quelli della classe di laurea L.18 già attivata da Universitas Mercatorum e che ben si coniugherebbero, anche dal punto di vista della promozione della nuova offerta formativa, con la tradizionale rilevante presenza delle Camere nella promozione del Turismo. L'offerta complessiva è ridotta: sono presenti 22 corsi di laurea in 22 Atenei Italiani tradizionali.

Relativamente al Corso di Laurea L-15, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

La selezione del corso, anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla

documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

#### GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale nucleo attivazione offerta formativa

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Si prevede l'attivazione di una Laurea Triennale L15 Scienze del Turismo l'attivazione di un corso di Laurea nella Classe L 15 in esito al quale i laureati di I° livello potranno iscriversi alla Magistrale LM 77.

Si tratta di un settore affine a quelli della classe di laurea L.18 già attivata da Universitas Mercatorum e che ben si coniugherebbero, anche dal punto di vista della promozione della nuova offerta formativa, con la tradizionale rilevante presenza delle Camere nella promozione del Turismo. L'offerta complessiva è ridotta: sono presenti 22 corsi di laurea in 22 Atenei Italiani tradizionali.

Relativamente al Corso di Laurea L-15, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

La selezione del corso, anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla

documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

#### GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale Nucleo attivazione e scheda SUA

### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

E' stata inviata dal Rettore dell'Ateneo al CRUL (lettera prot. 56/2013 del 22/02/2013), l'offerta formativa proposta dal Consiglio di Facoltà il 22 febbraio u.s. per riceverne il parere ivi previsto.

In riscontro a tale richiesta il Presidente pro tempore del CRUL, Prof. Guido Fabiani, ha inviato una comunicazione (prot. 10 del 22/02/2013) ove si afferma che il CRUL non ha titolo di esprimere parere in merito all'offerta formativa di Università che non fanno parte del suddetto Comitato, concludendo pertanto circa l'impossibilità ad accogliere la richiesta di parere avanzata dalla Universitas Mercatorum che appunto, allo stato, non è componente del suddetto CRUL.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	E81600015	<b>Brand management delle destinazioni turistiche</b>	SECS-P/08	<b>Docente di riferimento</b> Maria Antonella FERRI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	SECS-P/08	70
2	2016	E81600014	<b>Comunicazione e nuovi media</b>	L-ART/06	<b>Docente di riferimento</b> Giorgio MULE' <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	L-ART/06	56
3	2016	E81600002	<b>Destination management</b>	SECS-P/08	Docente non specificato		70
4	2016	E81600009	<b>Diritto commerciale</b>	IUS/04	<b>Docente di riferimento</b> Paolo REVIGLIONE <i>Prof. I.a fascia</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	IUS/04	56
5	2016	E81600006	<b>Diritto del lavoro</b>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Raffaele BONANNI <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	IUS/07	56
6	2016	E81600005	<b>Diritto privato</b>	IUS/01	Docente non specificato		56
7	2016	E81600016	<b>Diritto pubblico</b>	IUS/09	<b>Docente di riferimento</b> Raffaele SQUITIERI <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica</i>	IUS/09	56

8	2016	E81600004	<b>Economia aziendale</b>	SECS-P/07	<i>"Universitas MERCATORUM"</i> Docente non specificato	84
9	2016	E81600008	<b>Economia dei territori e del Made in Italy</b>	AGR/01	Docente non specificato	56
10	2016	E81600001	<b>Economia internazionale</b>	SECS-P/01	<b>Docente di riferimento</b> Francesco SILVA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	SECS-P/01 56
11	2016	E81600003	<b>Geografia economica</b>	M-GGR/02	Docente non specificato	56
12	2016	E81600017	<b>Lingua spagnola</b>	L-LIN/07	Docente non specificato	42
13	2016	E81600007	<b>Organizzazione e Risorse Umane</b>	SECS-P/10	<b>Docente di riferimento</b> Mauro MEDA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	SECS-P/10 56
14	2016	E81600011	<b>Programmazione e controllo delle imprese turistiche</b>	SECS-P/07	Docente non specificato	84
15	2016	E81600013	<b>Sociologia dei processi economici</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Giovannimaria FARA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	SPS/09 56
16	2016	E81600010	<b>Statistica economica del turismo</b>	SECS-S/03	<b>Docente di riferimento</b> Maria Simona ANDREANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università Telematica "Universitas MERCATORUM"</i>	SECS-S/03 56
17	2016	E81600012	<b>Storia dell'arte contemporanea</b>	L-ART/02	Docente non specificato	56



## Offerta didattica programmata

<b>Attività di base</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>Destination management (1 anno) - 10 CFU</i>			
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Economia aziendale (1 anno) - 12 CFU</i>	38	38	24 - 38
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>Diritto pubblico (3 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/01 Diritto privato <i>Diritto privato (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>Geografia economica (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 12
Dioscipline linguistiche	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola <i>Lingua spagnola (3 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			52	38 - 62
<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SECS-S/03 Statistica economica <i>Statistica economica del turismo (2 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>Organizzazione e Risorse Umane (2 anno) - 8 CFU</i>	16	16	16 - 24
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>Sociologia dei processi economici (2 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 16
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>Brand management delle destinazioni turistiche (3 anno) - 10 CFU</i>			

Discipline economiche e aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Programmazione e controllo delle imprese turistiche (2 anno) - 12 CFU</i>	30	30	18 - 34
	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia internazionale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>Comunicazione e nuovi media (3 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>Storia dell'arte contemporanea (2 anno) - 8 CFU</i>	16	16	16 - 24

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>			70	60 - 98
--	--	--	----	------------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>Economia dei territori e del Made in Italy (2 anno) - 8 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	IUS/04 Diritto commerciale <i>Diritto commerciale (2 anno) - 8 CFU</i>	24	24	18 - 24 min 18
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (1 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			24	18 - 24

<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6	4 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		6	2 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento		6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			34	28 - 42

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**



**CFU totali inseriti**

180 144 - 226



## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	SECS-P/07 Economia aziendale	24	38	16
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica	8	12	8
Discipline linguistiche	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	6	12	6
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>		38 - 62		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	16	24	8
	SECS-S/03 Statistica economica			
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	8	16	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/07 Economia aziendale	18	34	16
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			

Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	16	24	16
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 60:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 98		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	18	24	18
	IUS/04 - Diritto commerciale			
	IUS/07 - Diritto del lavoro			
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 24		

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

### Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

Range CFU totali del corso

144 - 226

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il file allegato contiene le motivazioni alla richiesta di modifica dell'ordinamento

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: motivazioni

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle altre attività

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Si è inteso prevedere tra gli insegnamenti affini, oltre a un insegnamento afferente al settore AGR/01, tutti insegnamenti giuridici così da rafforzare il carattere "giuridico-manageriale" della figura professionale proposta.

